Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDIRIZZO IP19 - "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

CLASSE: 5^

SEZ.: C

Versione del 28.04.2025

SOMMARIO

PROFILO PROFESSIONALE	3
PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE	4
QUADRO ORARIO	6
OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO	7
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	8
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	11
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO	14
SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	15
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO	16
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA	17
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO	19
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE	20
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	22

ALLEGATI

1. Attività didattico educativo curriculare
2. Simulazione prima prova Esame di Stato del 12/04/2025
3. Griglie di valutazione prima prova Esame di Stato 2025
4. Simulazione seconda prova Esame di Stato del 11/04/2025
5. Griglia di valutazione seconda prova Esame di Stato 2025
6. Griglia di valutazione colloquio Esame di Stato "*Allegato A" di cui all'O.M.67 del 31.03.2025*
7. Modulo di orientamento formativo*(docente tutor prof.ssa F. Campagna) a.s. 2024/25*
8. Elenco degli alunni *(documento non esposto all'albo*
9. Relazione alunno BES *(documento non esposto all'albo)*
10. Relazione alunno BES *(documento non esposto all'albo)*
11. Relazione alunno BES *(documento non esposto all'albo)*

PROFILO PROFESSIONALE

Il "**Tecnico per i servizi socio-sanitari**" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere biologico-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- progettare ed eseguire un percorso volto al superamento del disagio sociale in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali;
- favorire la comunicazione tra persone e gruppi.

PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE

1) Ripetenza e provenienza degli alunni

La classe 5° C è composta da 16 alunni di cui 15 ragazze e 1 ragazzo, sono presenti tre alunni con BES. Il gruppo classe ha subito dei cambiamenti nell'arco dei cinque anni: al secondo anno si sono uniti cinque nuovi allievi di cui quattro provenienti da altri Istituti di Foggia e provincia ed una ripetente dal nostro istituto mentre al quarto anno si sono aggiunte due allieve provenienti da altri Istituti di Foggia.

2) Continuità didattica dei docenti

La composizione del Consiglio di Classe è variata durante il percorso scolastico, sono cambiati i docenti di Inglese, Italiano, Igiene e Diritto. Sono presenti due docenti di sostegno di cui uno ha mantenuto la continuità didattica negli ultimi tre anni mentre l'altra è cambiata ogni anno.

3) Livelli di partenza (aspetti didattici)

All'inizio dell'anno scolastico la classe presentava un livello di partenza nel complesso più che sufficiente con alcune buone individualità.

4) Profilo comportamentale

All'inizio del percorso scolastico la classe era molto esuberante ed alcune alunne non erano molto rispettose delle regole. Nel corso degli anni gli alunni hanno imparato ad interagire tra loro, a rapportarsi in maniera adeguata agli insegnanti, ad essere più collaborativi e responsabili. Il consiglio di classe si è adoperato per creare un clima di solidarietà e potenziare la positività nella classe in modo che gli elementi più disponibili attuassero un apprendimento cooperativo mirato a rafforzare il senso di responsabilità e di coesione all'interno del gruppo.

5) Partecipazione alla vita scolastica

La maggior parte della classe ha partecipato con interesse al dialogo educativo e alle attività proposte; si è impegnata in classe e a casa dimostrando un adeguato senso di responsabilità e desiderio di apprendere; ha partecipato attivamente al dialogo educativo ed ha acquisito un metodo di lavoro diligente ed autonomo. L'altra parte ha colmato progressivamente le lacune nella preparazione di base ed ha sviluppato un proprio metodo di studio. Questi allievi, guidati ed

opportunamente sollecitati dagli insegnanti a privilegiare i punti nodali delle tematiche, hanno accresciuto l'interesse e mostrato un impegno graduale e crescente. La frequenza alle lezioni è stata regolare per quasi tutta la classe.

6) Situazione finale della classe

Al termine del percorso scolastico il livello raggiunto dalla classe risulta nel complesso soddisfacente. Tenendo conto delle diverse potenzialità, motivazioni, attitudini, ritmi di apprendimento, impegno e partecipazione degli alunni, vengono individuati tre gruppi: un gruppo di allievi si è distinto per impegno e partecipazione nel processo di apprendimento pervenendo a risultati pienamente soddisfacenti; un secondo gruppo si è applicato allo studio evidenziando la volontà di superare le proprie difficoltà, raggiungendo un adeguato livello di preparazione.; un terzo gruppo ha operato con metodo non sempre adeguato e impegno saltuario ed ha richiesto continue sollecitazioni da parte dei docenti. Tutti gli alunni si sono distinti per la disponibilità e l'impegno profusi nei PCTO e nelle attività previste dal PTOF.

Considerata la presenza nella classe di due alunne con programmazione semplificata, si richiede la presenza dei docenti di sostegno nello svolgimento delle prove scritte e orali durante gli esami di Stato.

QUADRO ORARIO

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Chimica	3 (1)	-	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	-	2	-	-	-
T.I.C.	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Scienze umane e sociali	3 (3)	4 (4)	-	-	-
Metodologie operative	4	4	3	2	2
Seconda lingua (Francese/Tedesco)	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	4
Diritto economia e tecnica amministrativa	-	-	4	5	5

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

AREA COMUNE:

- Costruire le competenze per l'uso, la comprensione e l'interpretazione dei testi informativi in funzione della produzione di ricapitolazioni, rielaborazioni, sintesi, argomentazioni, ecc.;
- Acquisire le basi culturali e professionali per l'inserimento in una società internazionale/multietnica;
- Saper condurre personali procedimenti di deduzione e induzione, utilizzando le conoscenze acquisite per elaborare informazioni, anche con strumenti informatici, atte a risolvere situazioni problematiche di natura applicativa.

AREA D'INDIRIZZO:

- Conseguire precise conoscenze in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica in collegamento con le scienze dell'educazione;
- Acquisire conoscenze e competenze in campo giuridico-economico che consentono un approccio sicuro alle problematiche tipiche del settore lavorativo di competenza, oltre che alle esigenze del complesso mercato del lavoro;
- Acquisire conoscenze e competenze basilari atte ad operare, in vari settori, per la salvaguardia della salute.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità;
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludiche e culturali;
- Realizzare azioni in collaborazione con le altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, come previsto dalla Legge 92/2019 e aggiornato secondo le nuove Linee guida nazionali approvate con D.M. 183/2024, è stato sviluppato in coerenza con il PTOF e con i tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Attività, percorsi e progetti svolti in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

I percorsi seguiti hanno teso allo sviluppo di una cultura della democrazia e del vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse aiutando gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

I progetti trasversali sono stati:

- Convegno "**La formazione delle professioni sanitarie**"
- Coeduca 2024 **V come vulnerabilità "Ricordati di non nuocere**"
- Partecipazione all' evento "**ORIENTAPUGLIA"**
- Percorso di orientamento formativo "**Educare alla scelta per il futuro**"
- Incontro con il volontariato **ADMO** per diffondere il valore della solidarietà
- Convegno culturale "**Europa, educazione all"Internazionalità e attualità del pensiero di L. Einaudi** "
- Visita alla mostra "**Un manifesto per il giorno della memoria**"
- Laboratorio di orientamento "**Sape(ri)pensare: creatività ed educatori socio-pedagogici**"
- Conferenza sulla sensibilizzazione dei Disturbi del comportamento alimentare con il contributo dell'associazione **Food For Mind di Foggia**
- Incontro con il volontariato **Fidas Daunia Donazione Sangue**
- Viaggio d'istruzione a **Pescara** (casa D'Annunzio)
- Incontro con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia sulle forme di contratto di lavoro

Contenuti: dimensione specifica integrata all'area storico-geografica e storico-sociale

☒ Costituzione

☐ Carta europea dei diritti fondamentali

☐ Carta delle Nazioni Unite

☒ Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

☒ Convenzione dei diritti dell'infanzia

☒ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Contenuti: dimensione trasversale alle discipline

☒ legalità e coesione sociale
☒ diritti umani
☒ pluralismo
☒ dialogo interculturale
☒ appartenenza nazionale ed europea
☒ pari opportunità
☒ rispetto delle diversità
☒ etica della responsabilità individuale e sociale
☐ bioetica
☒ sviluppo sostenibile
☐ fair play nello sport
☒ solidarietà e volontariato
☐ educazione finanziaria
☒ contrasto alle dipendenze
☐ tutela del patrimonio artistico e culturale
☒ benessere personale e sociale
☒ sicurezza
☐ educazione stradale
☒ educazione alla salute
☒ educazione al rispetto e alla parità di genere

Obiettivi in termini di competenze

❑ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

❑ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

❑ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

❑ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

❑ Partecipare al dibattito culturale.

❑ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

❑ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

❑ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente

in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

❑ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

❑ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

❑ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

❑ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

❑ Acquisire conoscenze e comportamenti responsabili in materia di mobilità sicura e sostenibile, anche attraverso percorsi di educazione stradale.

❑ Comprendere i concetti di gestione del denaro, risparmio, spesa consapevole e sostenibilità economica, in relazione alla propria vita e al contesto sociale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

In conformità alla normativa vigente (O.M. Esami di Stato 2025), si attesta che ciascun candidato ha svolto almeno 210 ore di attività PCTO, come requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Attività svolte

Gli alunni della classe 5C Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale sono stati impegnati per il progetto di PCTO sul tema **"Metodologia delle Professioni Socio Sanitarie**" per un monte ore complessivo di **244 ore** nel corso dell'ultimo triennio. Più specificamente: **154** ore al terzo anno, **59** ore al quarto e **31** ore al quinto.

Al **terzo anno** il progetto ha previsto un totale di **154 ore,** di cui:

- Lezione in aula teoria tot.ore **14**: **5** ore Psicologia (*Tecnologie e metodologie didattiche,* prof.ssa Campagna Francesca); **5** ore Metodologie Operative (*Metodologie e Tecniche di lettura e racconto,* prof.ssa Iungo). Le presenze sono state registrate sul registro presenze alunni + **4** ore progetto "Luoghi e forme della cura CoEduca".
- Stage tot.ore **115: "**Assori Onlus" (07/11/2022 al 12/11/2022; dal 16/01/2023 al 21/01/2023; dal 06/02/2023 al 11/02/2023; dal 06/03/2023 al 11/03/2023). Tutor esterno: D'Alsazia Valeria.
- Stage tot.ore **25**: "UNI/FG" (*Web Mitology* - **15** ore online + **10** ore di studio individuale dal 01/02/2023 al 03/02/2023). Gli elaborati svolti dagli alunni sono stati inviati alla mail della Docente Dott.ssa Ragno Tiziana.

Al **quarto anno i**l progetto ha previsto un totale di **59 ore,** di cui**:**

- Lezione in aula teoria tot. ore **14: 5** ore Igiene(*Salute e Prevenzione,* prof.ssa Di Gennaro Donatella); **5** ore Diritto (*Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ,le regioni e i comuni, l'educazione professionale negli enti locali,* prof.ssa Troccoli Stefania); **2** ore Seminario "Progetto CoEduca", (*Dominio isolamento denigrazione del quotidiano domestico);***2** ore Convegno Unifg*"Imprenditoria Etica e Benessere interno lordo".*
- Stage **45** ore: **20** ore Attività di PCTO presso "Defor Karol e Pio centro per l'infanzia", Tutor Aziendale Daniela Mancini dal 12 al 15 dicembre 2023; **25** ore di stage con l'Università degli Studi di Foggia svolte in presenza con lavoro individuale e di gruppo. Tematica: *Il profilo professionale dell'educatore* 0-6 il 17 e 18 Aprile 2024 . Gli elaborati svolti dagli alunni sono stati inviati alla mail della Dott.ssa Rossella Caso tutor aziendale.

- Corso sulla Sicurezza tot.ore **4** : formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro disciplinata dall'accordo previsto al comma 2 dell'art.37 del d.ls.81/2008 , registrazione avvenuta sul portale dedicato dell'alternanza scuola lavoro, in modalità online - Tutor Interno prof.ssa Iungo Maria, Tutor Esterno: Dott.ssa Caso Rossella (UNI/FG)(29/042024).

Al q**uinto anno** il progetto ha previsto un totale di **31** ore , di cui:

- Lezione in aula teoria tot.ore **15:** PNRR "Educare alla scelta per il futuro" dal 09 al 13 dicembre 2024 Tutor Aziendale : Mazzeo Valeria -Romano Cristina -Damato Ornella- Minenna Adelaide.
- Stage tot.ore **16:** "Società Cooperativa Sociale Sanità Più" (dal 19/11/2024 al 22/11/2024, Tutor Aziendale Valentina Schiralli).

In questo anno scolastico cinque alunne hanno partecipato al Pon PCTO all'estero della durata di 60 ore dal titolo "*Service learning: between self care and community care"* a Granada in Spagna dal 13 al 17 marzo 2025.

Attività da svolgere : nessuna

Obiettivi del progetto raggiunti e/o da raggiungere entro il termine dell'anno scolastico:

- Promuovere e sostenere nelle giovani forme e modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima.
- Avvicinare gli alunni al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma calibrata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso personale di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come protagonisti di un processo che favorisce la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.
- Socializzare, sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)

■ Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone, come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.

■ Acquisire conoscenze, competenze e abilità necessarie per affrontare attivamente il ruolo di Operatore socio-sanitario:

- competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità permanenti e occasionali sia per i minori sia per i disabili che per gli anziani;
- capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago

■ Conoscere i requisiti di sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Partecipazione degli alunni all'area di progetto:

Gli alunni hanno partecipato con interesse alle attività in modo motivato, attivo e disponibile. Hanno molto apprezzato le attività organizzative e laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico-professionali rivolte alle varie tipologie di utenza (infanzia, disabilità, terza età). Gli alunni hanno potuto realizzare concretamente tutto quello che avevano appreso dal punto di vista delle conoscenze.

Gli stessi hanno espresso vivo interesse per l'intero progetto e i tutor aziendali si sono dimostrati attenti alle loro richieste e soddisfatti del loro comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

I momenti e le funzioni della valutazione sono essenzialmente tre:

1. **valutazione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo, per adeguare la programmazione alle esigenze del gruppo classe;
2. **valutazione formativa**: durante il percorso di formazione, per adeguare gli interventi alle esigenze dei singoli (dimensioni di autovalutazione e confronto tra prestazione e obiettivi prefissati);
3. **valutazione sommativa:** alla fine del percorso formativo, per classificare i singoli rispetto alle esigenze del curricolo e del programma.

Nel processo di valutazione si terranno in giusta considerazione i seguenti fattori:

- Nessuna influenza delle eventuali infrazioni disciplinari connesse al comportamento, sulla valutazione del profitto. A tale proposito si rinvia alla normativa vigente sulla condotta.
- I progressi conseguiti da ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza accertati.
- L'atteggiamento del singolo alunno nei confronti delle discipline in termini di motivazione allo studio, interesse e partecipazione attiva al dialogo formativo (alcuni alunni abbandonano lo studio di alcune discipline nella convinzione di ottenere in ogni modo la promozione, concentrando i loro sforzi su un numero parziale di materie e aumentando così, rispetto ai compagni "più corretti", le probabilità di successo finale). Si stabilisce quindi *una netta differenziazione tra il voto assegnato all'alunno che rifiuta di affrontare il colloquio* - o lo fa con atteggiamento pregiudizialmente passivo - *e quello assegnato all'alunno che si sforza comunque di sostenerlo secondo le sue capacità e la sua preparazione*.

Per dare uniformità di giudizio è stata adottata una scala di valutazione, riportata sotto, che contempla i tre indicatori relativi a CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA' a cui corrispondono giudizi sintetici e relativi voti decimali

LA VALUTAZIONE ANNUALE

Sono previste n. 2 valutazioni annuali: una per il quadrimestre settembre-gennaio e una per il quadrimestre febbraio-giugno**.**

SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

(Espressa in decimi)

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
9	Conoscenza approfondita degli argomenti	Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
8	Conoscenza sicura e articolata degli argomenti	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi .	Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche
7	Conoscenza precisa degli argomenti	Applicazione adeguata e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati Espressione chiara e corretta
6	Conoscenza essenziale degli argomenti	Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione adeguata del discorso Espressione semplice ma chiara
5	Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti	Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Argomentazione poco accurata e puntuale Espressione confusa e non sempre corretta
4	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti	Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Argomentazione confusa e superficiale Espressione incerta e non corretta
1 / 3	Conoscenza gravemente carente	Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Espressione inefficace e gravemente inesatta

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A tutti gli studenti di terza e quarta promossi all'anno successivo, e a quelli del quinto anno ammessi agli esami, sarà assegnato inizialmente il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie secondo la seguente tabella, prevista dall'allegato A al Decreto legislativo 62/2017:

Media voti	**Credito scolastico candidati interni - Punti**		
	1° anno	2° anno	3° anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<=7	8-9	9-10	10-11
7<M<=8	9-10	10-11	11-12
8<M<=9	10-11	11-12	13-14
9<M<=10	11-12	12-13	14-15

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà poi aumentato di un punto aggiuntivo solo se lo studente ha conseguito una valutazione pari almeno a 9 in condotta e, contemporaneamente, si verifica uno dei seguenti casi:

- se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà più vicino all'estremo superiore della banda;
- se si riscontrerà la presenza di almeno tre dei seguenti elementi:

1. assiduità della frequenza scolastica (almeno 80%);
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative (le attività valutabili sono tutte quelle organizzate dalla scuola e rientranti nel POF), con assenze non superiori al 25% sul totale delle ore;
4. partecipazione a progetti PON e PNRR;
5. crediti formativi certificati da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno;
6. percorso PCTO con valutazione MEDIO o AVANZATO.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il *Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022* e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.
In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale, ma non le singole discipline e dovranno vertere sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati (così come previsto dall'*art. 1 comma 2 del Decreto citato*).
La traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.
La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto (*All. I al Decreto citato*). I codici Ateco di riferimento sono:

- Q 87 "Servizi di assistenza sociale residenziale";
- Q 88 "Servizi di assistenza sociale non residenziale";

Le prove, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dovranno essere comuni alle classi di indirizzo, essendo analogo il percorso e il quadro di riferimento deliberato dall'Istituto.
Per ogni tipologia di prova la commissione potrà consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.
La durata della prova sarà di 6 ore.

Attività svolte

Ai fini della preparazione dei candidati a sostenere la seconda prova scritta sono state effettuate esercitazioni in classe da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e una prova di simulazione comune, strutturata secondo la tipologia A, che prevede la redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati. Tale prova è scaturita dalla necessità di mettere a frutto le conoscenze dei principi caratterizzanti i nuclei tematici fondanti (Nucleo **n. 8** *Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto*

all'emarginazione e alla discriminazione sociale e **Nucleo n. 7** *Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza*) con le competenze relative alle discipline dell'area di indirizzo: Psicologia, Metodologie operative, Igiene e cultura medico-sanitaria e Diritto, Economia e Tecnica amministrativa, i cui contenuti ricalcano le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

Si allega la prova effettuata il giorno 11/04/2025 e la griglia di valutazione adottata (**All. 4 e 5**)

Difficoltà incontrate

La maggior parte degli alunni ha riscontrato poche difficoltà, eccetto un piccolo gruppo che ha riportato incertezze nella redazione della relazione professionale.

Esiti delle prove

In linea generale la prova è risultata sufficiente per un gruppo e mediamente discreta per un altro gruppo.

Altre osservazioni

I docenti delle discipline professionalizzanti di tutte le classi del corso di studi "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" hanno deciso collegialmente di strutturare la prova secondo la tipologia A perché meglio rappresenta la *mission* educativa della scuola e della sua offerta formativa.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO

Attività svolte

Il Consiglio di classe come percorso interdisciplinare, ha individuato le seguenti macroaree:

- La figura dell'Operatore Socio Sanitario
- Disagio e Benessere
- Lavoro dignitoso
- Servizi e Interventi
- Azioni di Progetto

Esercitazioni eseguite

Simulazione del colloquio con presentazione dei materiali trattati durante le attività svolte.

Domande a stimolo e risposta aperta.

Raccolta di informazioni attraverso mappe e scalette.

Realizzazione di prodotti multimediali.

Materiali di studio

Libri di testo

Filmati

Documenti

Immagini

Ricerche in Internet

Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale

Brainstorming

Problem solving

Attività laboratoriali

Simulazioni

Role playing

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:
La letteratura e il mondo del lavoro: il Verismo. La fusione tra l'uomo e la natura: il Panismo. Dal poeta fanciullo al poeta soldato. L'esteta e il superuomo: "fare della propria vita un'opera d'arte" La psicanalisi, il relativismo e la frantumazione dell'io nel romanzo novecentesco. Inettitudine: una malattia del Novecento. La maschera: difesa o prigione.
STORIA:
La società di massa. Le guerre. I regimi totalitari. La memoria. La nascita della Repubblica e della Costituzione italiana.
MATEMATICA:
Lo studio di una funzione reale in una variabile reale per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con il linguaggio proprio della matematica.
INGLESE
The elderly Human Rights Political systems Healthcare systems
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:
Il valore della corporeità attraverso le attività motorie, come espressione della formazione della personalità equilibrata e stabile. Il linguaggio del corpo.
FRANCESE:
L'adolescence. Les personnes âgées. Le handicap. Civilisation. Grammaire.
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA:
Prevenzione delle principali patologie del bambino e delle sue disabilità. Prevenzione e riabilitazione delle patologie della senescenza. Servizi socio sanitari per bambini, disabili e anziani. Figure professionali che operano nei servizi socio sanitari. Piano Assistenziale Individuale.

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA:
Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario. La professionalità dell'operatore socio-sanitario. L'intervento sui nuclei familiari e sui minori. L'intervento sugli anziani. L'intervento sui soggetti diversamente abili.
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA:
Principali aspetti del rapporto di lavoro subordinato Lavorare nel sociale: bisogni e tutele, professioni e prestazioni La rete dei servizi: protezione sociale, welfare mix e prestazioni sanitarie La qualità: carta dei servizi e sistema di accreditamento Deontologia, privacy e responsabilità degli operatori socio-sanitari
METODOLOGIE OPERATIVE
La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio sanitario e socio educativo. I progetti nei servizi e per i servizi. Attività espressive e di animazione. Valutazione e monitoraggio
IRC:
Rapporto della coscienza, della libertà e della legge. La vita futura. Il decalogo (approfondimento tematico). La "Regola d'oro".

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	LEO EMMA	
MATEMATICA	STELLACCI ANGELA	
INGLESE	MASCOLO NATASCIA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CATANZARO CONCETTA	
IRC	LA DAGA MARIA	
FRANCESE	ARPAIA FRANCESCA	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	FARIELLO STEFANIA	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	CAMPAGNA FRANCESCA	
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	TROCCOLI STEFANIA	
METODOLOGIE OPERATIVE	IUNGO MARIA	
SOSTEGNO	GIACOBBE ELISABETTA	
SOSTEGNO	SPERANZOSO MAURO	

ALLEGATI

1. Attività didattico educativo curriculare
2. Simulazione prima prova Esame di Stato del 12/04/2025
3. Griglie di valutazione prima prova Esame di Stato 2025
4. Simulazione seconda prova Esame di Stato del 11/04/2025
5. Griglia di valutazione seconda prova Esame di Stato 2025
6. Griglia di valutazione colloquio Esame di Stato "*Allegato A" di cui all'O.M.67 del 31.03.2025*
7. Modulo di orientamento formativo*(docente tutor prof.ssa F. Campagna) a.s. 2024/25*
8. Elenco degli alunni *(documento non esposto all'albo)*
9. Relazione alunno BES *(documento non esposto all'albo)*
10. Relazione alunno BES *(documento non esposto all'albo)*
11. Relazione alunno BES *(documento non esposto all'albo)*

ALL. 1

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

- ITALIANO E ED.CIVICA
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E ED.CIVICA
- MATEMATICA E ED.CIVICA
- PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA E ED.CIVICA
- METODOLOGIE OPERATIVE E ED.CIVICA
- IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA E ED.CIVICA
- LINGUA INGLESE E ED.CIVICA
- STORIA E ED.CIVICA
- IRC E ED.CIVICA
- LINGUA FRANCESE E ED.CIVICA
- DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA E ED.CIVICA

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

Materia: **ITALIANO E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1 **Il Verismo italiano**	ABILITÀ	Possedere una conoscenza essenziale e generale degli argomenti trattati. Comprendere il testo, analizzarlo, interpretarlo e rielaborarlo nelle linee essenziali. Effettuare sintesi di concetti. Utilizzare un linguaggio semplice, ma adeguato. Esprimersi con chiarezza sia pure con qualche errore.
	CONOSCENZE	Caratteristiche del Verismo; Verga: la vita, la poetica e le opere
	COMPETENZE	Saper relazionare. Individuare gli elementi che fanno del decadentismo un movimento di opposizione alla cultura e alla società del tempo. Conoscere gli aspetti generali della corrente letteraria.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo, didattica breve, mastery learning, stimolo-reazione, metodo ripetitivo, creativo, problem-solving. Ripetute verifiche individuali e globali.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.
MOD. N. 2 **La poesia del Decadentismo**	ABILITÀ	Riconoscere innovazioni stilistiche e contenutistiche nei testi analizzati dei due autori. Individuare le tematiche fondamentali di opere ed autori a testimonianza della peculiarità di un'epoca.
	CONOSCENZE	Le caratteristiche del Decadentismo italiano G. Pascoli e G. D'Annunzio: la vita, la poetica e le opere dei due autori
	COMPETENZE	Analizzare un testo poetico. Contestualizzare autore e opera.
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.
MOD. N. 3 **Il romanzo psicologico**	ABILITÀ	Comprendere il testo, analizzarlo, interpretarlo e rielaborarlo nelle linee essenziali. Effettuare sintesi di concetti. Utilizzare un linguaggio semplice, ma adeguato. Esprimersi con chiarezza sia pure con qualche errore.
	CONOSCENZE	L'Io protagonista del romanzo del primo Novecento Svevo e Pirandello: la vita, la poetica e le opere dei due autori.
	COMPETENZE	Identificare le caratteristiche del romanzo del 900. Confronto tra i due autori
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.
MOD. N.4 **La poesia del 900 in Italia**	ABILITÀ	Individuare le scelte stilistico-espressive degli autori.
	CONOSCENZE	Futurismo.Ermetismo e cenni del Crepuscolarismo U. Saba, G. Ungaretti, E. Montale, S. Quasimodo. Modulo ancora da completare
	COMPETENZE	Analizzare un testo poetico. Contestualizzare autore e opera.

	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.
MOD. N. 5 **Ed. Civica** **I diritti delle donne**	ABILITÀ	Comprendere testi, analizzarli, interpretarli e rielaborarli Riflettere su una tematica, a partire dalla visione di un'immagine
	CONOSCENZE	Le narratrici e le poetesse italiane nella scena letteraria dal Primo Novecento a oggi: Alda Merini I diritti delle donne nell'Italia repubblicana La parità di genere garantita dalla Costituzione
	COMPETENZE	Riconoscere il percorso svolto dalle donne per la conquista dei propri diritti.
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1 **SCHEMI MOTORI DI BASE**	ABILITÀ	Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nelle azioni sportive e nei gesti La psicomotricità nei bambini: PowerPoint. Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'interazione delle aree motorie, cognitive, affettivo relazionale
	CONOSCENZE	Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni motorie. Conoscere i principi scientifici generali della psicomotricità e favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione delle paure dei bambini tramite il piacere presente in tutte le attività.
	COMPETENZE	Padroneggiare le diverse abilità motorie, adattarle alla variabilità delle condizioni presenti richieste. Padroneggiare le diverse abilità motorie attraverso il gioco e il movimento. Potenziare competenze sensoriali e percettive del proprio sè corporeo.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, *problem solving, pear education, learning by doing.*
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step
MOD. N.2 **IL CORPO E LE SUE MODIFICAZIONI**	ABILITÀ	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una coordinazione globale e segmentaria individuale in gruppo con e senza attrezzi.
	CONOSCENZE	Conoscere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi. Principi fondamentali dell'allenamento.
	COMPETENZE	Verificare l'incremento delle capacità di prestazione
	TEMPO IN ORE	7 ore

	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, *problem solving, pear education, learning by doing* .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step
MOD. N.3 **SALUTE SPORT E CORRETTI STILI DI VITA**	ABILITÀ	Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali di primo soccorso.
	CONOSCENZE	Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi fondamentali del primo soccorso.
	COMPETENZE	Strutturare programmi autonomi di lavoro.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale,metodo induttivo deduttivo,lavoro individuale e di *gruppo,problem solving,pear education,learning by doing* .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, palloni.
MOD. N.4 **GIOCO E SPORT**	ABILITÀ	-Realizzare progetti interdisciplinari -Padroneggiare i gesti motori dello sport (pallavolo)
	CONOSCENZE	-Conoscere possibili interazioni tra linguaggio motorio e gli altri ambiti
	COMPETENZE	- Svolgere funzioni tecnico organizzative - Padroneggiare le abilità motorie adattandole alle varianti delle condizioni di gara o ad altri contesti
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, *problem solving, pear education, learning by doing.*
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, palloni
MOD. N. 5 **EDUCAZIONE CIVICA**	ABILITÀ	Essere in grado di affrontare le diverse patologie. In particolare le neurodegenerative.
	CONOSCENZE	Saper riconoscere le diverse patologie
	COMPETENZE	Conoscere le diverse forme di disturbo delle patologie neurodegenerative
	TEMPO IN ORE	2 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Ricerche online, visione filmati, documentari
	MEZZI	Testi e ricerche online

MATERIA: **MATEMATICA E ED. CIVICA**		
MOD. N.1	ABILITÀ	Conoscere le disequazioni e saperle risolvere. Conoscere il concetto di limite di una funzione. Saper calcolare il limite di una funzione. Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. Saper operare con i limiti. Conoscere il concetto di continuità della funzione in un punto e in un intervallo

	CONOSCENZE	Disequazioni - Intervalli e intorni -Concetto di limite di una funzione - Limite finito ed infinito per una funzione in un punto-Limite finito ed infinito per una funzione all'infinito-Teoremi fondamentali sui limiti- Funzioni continue.
	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	18 (disequazioni) +25 (limiti)
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione-*Problem solving* *Mastery Learning*-Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite
MOD. N.2 **(***ancora da completare)*	ABILITÀ	Conoscere il concetto di derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico di derivata. Conoscere le regole di derivazione. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere alcuni teoremi sulle derivate. Saper applicare le derivate nello studio di funzione
	CONOSCENZE	Concetto di derivata di una funzione-Derivate di alcune funzioni elementari- Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente -Regole di derivazione– Derivate di ordine superiore - Alcuni teoremi sulle derivate.
	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	19
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione-*Problem solving* *Mastery Learning*-Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite
MOD. N. 3 **(***ancora da completare)*	ABILITÀ	Saper calcolare gli intervalli di crescenza e di decrescenza delle funzioni. Conoscere le regole per la determinazione dei massimi, dei minimi, dei punti di flesso e degli asintoti. Saper studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni algebriche.
	CONOSCENZE	Crescenza e decrescenza delle funzioni – Massimi e minimi – Punti di flesso – Asintoti verticali, orizzontali –Concavità e convessità- Studio di una funzione e sua rappresentazione grafica.
	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione-*Problem solving* *Mastery Learning*-Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite
MOD. N. 4 EDUCAZION E CIVICA	ABILITÀ	Analizzare l'indagine IPSOS su MEDIA E FAKE NEWS e confrontare i risultati del sondaggio con i dati IPSOS.
	CONOSCENZE	Indagine IPSOS su MEDIA E FAKE NEWS (GOAL 13).Confronto con i dati IPSOS
	COMPETENZE	Sapersi comportare nei confronti delle informazioni
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione-*Problem solving* *Mastery Learning*-Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite

MATERIA: **PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA E ED. CIVICA**		
MOD. N.1 **GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO**	ABILITÀ	Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali. Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, della relazione comunicativa e dei bisogni. Individuare gli elementi fondanti di ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario. Operare un confronto tra i diversi trattamenti terapeutici al disagio psichico.
	CONOSCENZE	Le principali teorie della personalità. L'approccio sistemico-relazionale. L'approccio non direttivo di Rogers. Le ripercussioni delle teorie psicologiche in ambito socio-sanitario. Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito sociosanitario. Il concetto di bisogno. I diversi tipi di bisogno e l'intervento dell'operatore sanitario. I differenti trattamenti del disagio psichico.
	COMPETENZE	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi individuando i diversi approcci teorici anche ai fini dell'apprendimento permanente. Realizzare azioni a sostegno dell'utente scegliendo azioni adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano
	TEMPO IN ORE	24
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. *Master learning-Problem solving-Role play*

	MEZZI	Audiovisivi, testi, riviste.
MOD. N. 2 **LA PROFESSIONALIÀ DELL'OPERATOR E SOCIO-SANITARIO E LA PROGETTAZIONE**	ABILITÀ	Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario riconoscendone i compiti specifici. Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario. Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione. Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario. Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.
	CONOSCENZE	I servizi socio-sanitari. Le professioni di aiuto. Le figure professionali. I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario. I rischi che corre l'O.S. Tecniche di comunicazione efficaci. Il counseling. La realizzazione di un piano di intervento individualizzato.
	COMPETENZE	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
	TEMPO IN ORE	14
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. *Master learning-Problem solving-Role play*
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate.
MOD. N. 3 **L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI MALTRATTATI**	ABILITÀ	Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita individuando le possibili reazioni della vittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi. Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento. Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati. Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendone le peculiarità essenziali. Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati
	CONOSCENZE	Il concetto di "violenza assistita" e le sue possibili conseguenze. L'intervento nei confronti deIl concetto di "violenza assistita" e le sue possibili conseguenze. L'intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento. Il gioco e il disegno nei bambini maltrattati. I servizi residenziali per minori in situazioni di disagio. Il piano di intervento per i minori vittime di maltrattamento. Il gioco e il disegno nei bambini maltrattati. I servizi residenziali per minori in situazioni di disagio. Il piano di intervento.
	COMPETENZE	Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela del minore e della sua famiglia, per migliorare la qualità della vita. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi

		con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, progettando un piano di intervento individualizzato.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. *Master learning-Problem solving-Role play*
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate
MOD. N. 4 **L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI**	ABILITÀ	Riconoscere le principali tipologie di demenze e i relativi sintomi. Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze. Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato. Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani. Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
	CONOSCENZE	Classificazione delle demenze. L'Alzheimer e le demenze vascolari. Caratteristiche e strategie della ROT formale e informale. Metodologie e strategie della terapia della reminiscenza. Fasi e strategie del metodo comportamentale. Caratteristiche e attività della terapia occupazionale. Caratteristiche dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani. Il piano di intervento individualizzato.
	COMPETENZE	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona anziana e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
	TEMPO IN ORE	22
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. *Master learning-Problem solving-Role play*
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate
MOD. N. 5 **L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI**	ABILITÀ	Riconoscere le principali compromissioni che caratterizzano una disabilità intellettiva. Riconoscere i comportamenti problema . Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili. Realizzare un piano di intervento individualizzato. identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
	CONOSCENZE	Le disabilità intellettive e gli ambiti compromessi. I comportamenti problema e le reazioni che suscitano.. L'analisi dei comportamenti problema e i possibili

		interventi. I principali interventi sociali e servizi a favore dei soggetti diversamente abili. Un piano di intervento individualizzato per soggetti diversamente abili.
	COMPETENZE	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente e dei sui familiari, per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
	TEMPO IN ORE	22
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. *Master learning-Problem solving-Role play*
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate
MOD. N. 6 **EDUCAZIONE CIVICA** **IO cittadina attenta:** **saper riconoscere le fake news** **contrastare la violenza di genere**	ABILITÀ	Saper analizzare la condizione attuale della donna nella società odierna
	CONOSCENZE	La parità di genere Le donne vittime di violenza I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza : i CAV Cosa sono le fake news e saperle riconoscere come false notizie.
	COMPETENZE	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, in particolare al fenomeno della violenza di genere Orientarsi correttamente nel web per riconoscere le false notizie
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. *Master learning - Problem solving.*
	MEZZI	Dispense, audiovisivi, riviste specializzate.

MATERIA: **METODOLOGIE OPERATIVE E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1 **LA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ IN AMBITO ASSISTENZIALE, SOCIALE, SANITARIO**	ABILITÀ	1. Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. 2. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori. 3. Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo.
	CONOSCENZE	- Strumenti per la progettazione delle attività. - Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali. - Metodologie del lavoro sociale, sociosanitario, socioeducativo. - Modelli e tecniche di progettazione.

	COMPETENZE	C.n.8: Realizzare in autonomia o con altre figure professionali attività educative adeguate ai diversi bisogni. C.n.1: Collaborare nella gestione dei progetti e attività dei servizi socio sanitari. C.n.10: Raccogliere, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e servizi.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, *problen solving, brainstorming.*
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti
MOD. N. 2 **I PROGETTI NEI SERVIZI E PER I SERVIZI**	ABILITÀ	1. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. 2. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. 3. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.
	CONOSCENZE	1. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. 2. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. 3. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.
	COMPETENZE	COMPETENZA INTERMEDIA N. 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio…e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali. COMPETENZA INTERMEDIA N. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, *problem solving, brainstorming.*
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.

MOD. N. 3 **ATTIVITÀ ESPRESSIVE E DI ANIMAZIONE : Il Setting di lavoro LA CARTA DEI SERVIZI**	ABILITÀ	1. Predisporre e attivare semplici progetti. 2. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.
	CONOSCENZE	Principi e tecniche. Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.
	COMPETENZE	COMPETENZA INTERMEDIA N. 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, *problem solving, brainstorming.*
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.
MOD. N. 4 **EDUCAZIONE CIVICA Attività di "Orientamento" Orienta Puglia La Neuropedagogia**	ABILITÀ	Educare al volontariato e alla cittadinanza attiva. La neuropedagogia.
	CONOSCENZE	Evoluzione del terzo settore. La neuropedagogia come educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendere per tutti.
	COMPETENZE	Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendere per tutti.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, *problem solving, brainstorming*.
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.

MATERIA: **IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1 **ETA' EVOLUTIVA**	ABILITÀ	Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino. Distinguere i principali stati patologici.
	CONOSCENZE	Malattie esantematiche. Parotite e pertosse. Alterazioni posturali. Disturbi gastroenterici, enuresi, encopresi. Disturbi della comunicazione. Disturbi dell'apprendimento. Disagio scolastico. Interventi e servizi territoriali. Elementi di puericultura e igiene del bambino. Tecniche di osservazione e accudimento in età evolutiva.
	COMPETENZE	Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, *problem solving*, *brainstorming*, dibattito, simulazioni, *learning by doing*, *e-learning*, studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
MOD. N. 2 **DISABILITÀ**	ABILITÀ	Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.

	CONOSCENZE	Definizione di diversamente abile. Ritardo mentale. Paralisi cerebrale infantile. Distrofia muscolare. Le epilessie. Spina bifida. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni.
	COMPETENZE	Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone in condizioni di disabilità.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, *problem solving*, *brainstorming*, dibattito, simulazioni, *learning by doing*, *e-learning*, studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
MOD. N. 3 **SENESCENZA**	ABILITA'	Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia. Rilevare e registrare i parametri vitali.
	CONOSCENZE	Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute. Le relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. La fisiopatologia delle affezioni in età ge riatrica 1. Malattie cardiovascolari 2. Cardiopatie ischemiche 3. Malattie cerebrovascolari 4. Infezioni delle vie aeree 5. BPCO ed enfisema polmonare 6. Tumore polmonare 7. Patologie gastroenteriche 8. Sindromi neurodegenerative 9. Morbo di Parkinson 10. Morbo di Alzheimer
	COMPETENZE	Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziale e sanitari.
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, *problem solving*, *brainstorming*, dibattito, simulazioni, *learning by doing*, *e-learning*, studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
MOD. N. 4 **SUPPORTI ALLA SENESCENZA**	ABILITA'	Individuare gli interventi ai fini de mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale. Individuare i nterventi relativi alle cure palliative
	CONOSCENZE	Assestment geriatrico. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale. Tecniche per la rilevazione dello stato di salute. Scale dei livelli di

		autonomia.
	COMPETENZE	Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziale e sanitari.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, *problem solving*, *brainstorming*, dibattito, simulazioni, *learning by doing*, *e-learning*, studio autonomo, classe capovolta
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
MOD. N. 5 **EDUCAZIONE CIVICA** **Educazione alla salute e al benessere**	ABILITA'	Imparare ad individuare interventi che salvaguardano la salute individuale e collettiva.
	CONOSCENZE	Conoscenza delle malattie infettive nel bambino e della prevenzione in gravidanza e in età infantile.
	COMPETENZE	Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.
	TEMPO IN ORE	5
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve, problem solving , lezione dialogata.
	MEZZI	Libro di testo.

MATERIA: **INGLESE E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1 **GRAMMAR REVIEW**	ABILITA'	- Comprendere il significato di parole nuove dal contesto. - Comprendere il senso globale di una certa varietà di messaggi orali e scritti, di carattere generale finalizzati a scopi diversi. - Produrre semplici testi orali e scritti a carattere generale, anche se non sempre corretti grammaticalmente. - Comparare la propria cultura con quella anglosassone.
	CONOSCENZE	- Present tenses - Past tenses - Future tenses
	COMPETENZE	Saper usare oralmente e per iscritto le principali strutture e funzioni comunicative della L2 acquisite.
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	- Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. - Coinvolgimento diretto degli allievi. - Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. - Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio.
	MEZZI	Materiale digitale, mappe concettuali e schemi esemplificativi, piattaforma G-Suite.
MOD. N. 2 **THE ELDERLY AGE**	ABILITA'	- Assimilare il lessico settoriale - Acquisire le funzioni e le strutture di base necessarie per esprimersi in modo corretto e funzionale alla comunicazione - Conoscere le maggiori problematiche connesse all'anzianità

	CONOSCENZE	- The last stage of life - Physical changes - The care set - Mental decline - Long-term care - Carers for the elderly
	COMPETENZE	- Acquisire informazioni, interpretarle e creare collegamenti e relazioni. - Riflettere sulle problematiche connesse all'anzianità. - Utilizzare un metodo di lavoro efficace che permetta di esplicitare le conoscenze minime apprese. - Sviluppare le competenze digitali - Collaborare e partecipare
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	- Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. - Coinvolgimento diretto degli allievi. - Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio. - Team work
	MEZZI	Libri di testo, sussidi audio, materiale digitale, mappe concettuali e schemi esemplificativi, piattaforma G-Suite.
MOD. N. 3 **COMPARING SYSTEMS**	ABILITA'	- Comprendere testi scritti di diversa natura. - Estrapolare lessico e informazioni dai testi proposti - Utilizzare i dati raccolti per fare una breve presentazione orale usando una linea guida.
	CONOSCENZE	- The UK political system - The USA political system - The Italian political system - Healthcare systems in the UK and in the USA
	COMPETENZE	- Saper individuare un metodo di studio idoneo per ricercare, catalogare lessico e informazioni allo scopo di produrre brevi e semplici relazioni. - Utilizzare in modo critico la tecnologia per ricercare informazioni. - Saper confrontare i diversi sistemi politici anche in L2.
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	- Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. - Coinvolgimento diretto degli allievi. - Ascolto, completamento, lettura di brani. - Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'oggetto di studio.
	MEZZI	Libri di testo, sussidi audio, materiale digitale, mappe concettuali e schemi esemplificativi, piattaforma G-Suite.
MOD. N. 4 **HUMAN RIGHTS**	ABILITA'	- Comprendere i testi scritti o ricercati e riassumerli. - Estrapolare lessico e informazioni dai testi. - Ricercare informazioni su internet, utilizzare e organizzare i dati raccolti per relazionare semplicemente sulle tematiche affrontate. - Interagire in conversazioni brevi e chiare
	CONOSCENZE	- The Universal Declaration of Human Rights - Children's Rights
	COMPETENZE	- Riflettere su alcuni aspetti della società contemporanea. - Esprimere la propria opinione sui diritti fondamentali dell'uomo. - Accettare e rispettare l'opinione altrui. - Acquisire informazioni ed interpretarle per creare collegamenti e relazioni.

		- Sviluppare le competenze digitali.
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	- Lettura testi. - Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'oggetto di studio.
	MEZZI	Libro di testo, materiale digitale, mappe concettuali e schemi esemplificativi, piattaforma G-Suite.
MOD. N. 5 ED. CIVICA **Gender equality and women's rights**	ABILITA'	- Ricercare informazioni su internet, utilizzare e organizzare i dati raccolti per relazionare semplicemente sulle tematiche affrontate. - Interagire in conversazioni brevi e chiare. - Riflettere sulla figura della donna ieri e oggi, nonché sulla parità di genere.
	CONOSCENZE	- Women's Rights
	COMPETENZE	- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione e la solidarietà, sostenuti dalla Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	- Lettura testi. - Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'oggetto di studio. - Dibattiti sull'argomento in oggetto.
	MEZZI	Libro di testo, materiale digitale, mappe concettuali e schemi esemplificativi, piattaforma G-Suite.

MATERIA: **STORIA E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1 **Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento** **La Grande Guerra**	ABILITA'	Saper organizzare in modo consequenziale i contenuti e i concetti fondamentali della disciplina.
	CONOSCENZE	Conoscere il quadro storico e le problematiche del primo 900: sviluppo industriale, società di massa e l'età giolittiana in Italia. La prima guerra mondiale: origine del conflitto; i vari fronti l'Italia in guerra; l'intervento americano; da Caporetto a Vittorio Veneto; una pace difficile.
	COMPETENZE	Cogliere le relazioni tra eventi, operare collegamenti.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
MOD. N. 2 **I totalitarismi del 900**	ABILITA'	Riconoscere gli elementi caratterizzanti dei totalitarismi e delle democrazie.
	CONOSCENZE	La rivoluzione russa:da Lenin a Stalin. Il biennio rosso; il Fascismo; il Nazismo.
	COMPETENZE	Discernere nella complessità degli eventi le cause economiche, sociali e politiche.
	TEMPO IN ORE	22
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

MOD. N. 3 **La Seconda Guerra Mondiale**	ABILITA'	Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.
	CONOSCENZE	La Seconda guerra mondiale:cause e dinamiche della guerra. Il secondo conflitto mondiale. La lotta dei partigiani. la Resistenza.
	COMPETENZE	Saper usare i termini e i concetti storiografici.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
MOD. N. 4 **Il mondo diviso: la guerra fredda l'Italia dal dopoguerra ai giorni nostri**	ABILITA'	Analizzare i due modelli politici ed economici in competizione, quello statunitense e quello sovietico Leggere i segni di un disgelo tra i due blocchi negli anni sessanta Ricostruire il percorso che portò l'Italia a essere una Repubblica
	CONOSCENZE	Conoscere le caratteristiche dei due blocchi Conoscere la situazione politica, economica e sociale dell'Italia dalla proclamazione della Repubblica al XXI secolo Modulo ancora da completare
	COMPETENZE	Sintetizzare e collegare i contenuti principali Comprendere i problemi e le sfide del presente
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
MOD. N.5 EDUC. CIVICA **La giornata della Memoria e il giorno del ricordo delle Foibe**	ABILITA'	Utilizzare il lessico della disciplina. Comprendere le forme di razzismo presenti nelle diverse società e periodi storici.
	CONOSCENZE	Le leggi razziali durante il fascismo. Il fascismo. La Shoah.
	COMPETENZE	Acquisire i concetti di totalitarismo, democrazia, uguaglianza tra gli individui, discriminazione.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale Lettura e analisi di testi
	MEZZI	Testo in uso, articoli di stampa, fotocopie Computer

MATERIA: **IRC E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Apprezzare i valori umani come valori universali.
	CONOSCENZE	Conoscere il rapporto fra la coscienza, la libertà e la legge. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo.

	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.
MOD. N. 2	ABILITA'	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo.
	CONOSCENZE	La vita futura nelle varie religioni
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.
MOD. N. 3	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	CONOSCENZE	Il significato dell'etica e della morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità per gli argomenti proposti e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	Non ancora completato
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini
MOD. N. 4 **EDUCAZIONE CIVICA**	ABILITA'	Scoprire l'evento del Giubileo.
	CONOSCENZE	Conoscere le varie mete di Pellegrinaggio nelle varie religioni e quelle cristiane.
	COMPETENZE	Riconoscere la finalità del Giubileo per i cristiani.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e/o di gruppo
	MEZZI	Brevi video con documenti e approfondimenti.

MATERIA: **FRANCESE E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1 **LES PERSONNES ÂGÉES**	ABILITA'	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni Usare efficaci strategie comunicative Sapere interagire in ambiti e contesti professionali
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: Vieillir Les pathologies des personnes âgées Les problèmes les plus sérieux du vieillissement Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées
	COMPETENZE	Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi Collaborare nella gestione di progetti Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro

		Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	TEMPO IN ORE	15
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio *Brainstorming* Discussione guidata *Problem solving* Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.
MOD. N. 2 **LE HANDICAP** (*Unità didattica ancora da completare.)	ABILITA'	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni Usare efficaci strategie comunicative Sapere interagire in ambiti e contesti professionali
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: L'autisme et la syndrome de Down L'épilepsie Les troubles de l'apprentissage (troubles DYS) Les grands défis
	COMPETENZE	Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi Collaborare nella gestione di progetti Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio *Brainstorming* Discussione guidata *Problem solving* Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.
MOD. N. 3 **SOCIÉTÉ** (*Unità didattica ancora da completare.)	ABILITA'	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni Usare efficaci strategie comunicative Sapere interagire in ambiti e contesti professionali
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: Les jeunes
	COMPETENZE	Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi Collaborare nella gestione di progetti Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio *Brainstorming* Discussione guidata *Problem solving* Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.
MOD. N. 4 **RÉVISION DE GRAMMAIRE**	ABILITA'	Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere i punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti di interesse personale o quotidiano Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per descrivere esperienze di tipo personale o familiare Utilizzare i dizionari bilingue, compresi quelli multimediali Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali di base Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale o quotidiano Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi relativi all'ambito personale o familiare Produrre testi di breve estensione, semplici e coerenti su tematiche note e di interesse personale Cogliere la portata interculturale della lingua e della cultura francese
	CONOSCENZE	Les verbes Les noms et les articles Les pronoms Les adjectifs Les adverbes Les prépositions
	COMPETENZE	Capire espressioni e parole di utilizzo frequente relative alla vita di tutti i giorni (per esempio gli acquisti, l'ambiente circostante, la vita scolastica), afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari Capire testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in documenti di uso corrente, quali pubblicità, programmi, menù e orari; capire lettere personali semplici Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano uno scambio diretto di informazioni su argomenti noti e attività consuete Raccontare esperienze passate, descrivere e comparare oggetti, luoghi, situazioni, esprimere il proprio stato d'animo, parlare di progetti e desideri Scrivere testi di esigua complessità, ma completi e coerenti su argomenti familiari; scrivere lettere e messaggi per raccontare fatti e descrivere circostanze, esprimere emozioni, chiedere e dare informazioni
	TEMPO IN ORE	5

	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio *Brainstorming* Discussione guidata *Problem solving* Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.
MOD. N.5 **ED. CIVICA** **LE HARCÈLEMENT SCOLAIRE**	ABILITA’	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni Usare efficaci strategie comunicative Sapere interagire in ambiti e contesti professionali
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: Le harcèlement en milieu scolaire Le cyber-harcèlement Le happy slapping ou vidéolynchage
	COMPETENZE	Coltivare e sviluppare il senso civico Sviluppare una sensibilità che sappia discriminare fra comportamenti corretti e sbagliati Educare al rispetto per l’altro e verso ogni forma di legalità Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi Collaborare nella gestione di progetti Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio Brainstorming Discussione guidata Problem solving Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.

MATERIA: **DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA E ED. CIVICA**		
MOD. N. 1 **Il lavoro**	ABILITA’	- Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. - Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.

	CONOSCENZE	- Il principio lavorista nella Costituzione, i caratteri, le fonti del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. - Il contratto di lavoro subordinato, diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro. - I contratti di tirocinio. - Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento. - Il rapporto giuridico previdenziale, le prestazioni previdenziali, le misure a sostegno della genitorialità, gli ammortizzatori sociali. - I principali elementi della retribuzione, gli assegni familiari, le ritenute sociali-fiscali, il TFR.
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
	TEMPO IN ORE	46
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali(siti web,film/documentari).
MOD. N. 2 **Lavorare in sicurezza nel sociale**	ABILITA'	Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale
	CONOSCENZE	Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti: • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati Cenni su diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza Cenni sulle figure addette alla sicurezza
	COMPETENZE	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
	TEMPO IN ORE	28
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.

	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali(siti web,film/documentari).
MOD. N. 3 **Deontologia e qualità nel lavoro sociale**	ABILITA'	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento di richieste in ambito regionale Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili
	CONOSCENZE	La deontologia professionale La responsabilità degli operatori socio-sanitari Il trattamento dei dati personali Il diritto alla protezione sociale I livelli essenziali delle prestazioni sociali La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari Il sistema di accreditamento
	COMPETENZE	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate
	TEMPO IN ORE	26
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali(siti web,film/documentari)
MOD. N. 4 **Verso l'esame di Stato**	ABILITA'	Consolidare le abilità acquisite durante il percorso di studi
	CONOSCENZE	Revisione dei nodi concettuali trattati durante l'anno scolastico in vista degli Esami di Stato
	COMPETENZE	Organizzare tempi e modi di sviluppo dei nodi concettuali
	TEMPO IN ORE	Presumibilmente gli ultimi venti giorni scolastici.
	METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming, esercitazioni e discussioni
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali(siti web, immagini, documenti)
MOD. N. 5 **Educazione civica**	ABILITA'	Applicare al proprio vissuto l'importanza della partecipazione alla vita democratica e al rispetto delle regole.
	CONOSCENZE	1 .Il lavoro irregolare e lo sfruttamento minorile 2. I diritti di fine vita: la Dat
	COMPETENZE	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
	TEMPO IN ORE	6

	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Varie fonti multimediali(siti web, immagini, documenti) e libro di testo.

ALL. 2

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei,* in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza '*Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della '*bambina di Pompei'* e quelle della '*fanciulla d'Olanda'* e della '*scolara di Hiroshima"*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

COPIA CONFORME ATTI MIM

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità,* in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»,* Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'C*ome nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

COPIA UFFICIALE MIM

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. […] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. […]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani […] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione
Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

COPIA CORRETTA

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile,* in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]
Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.
Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare'* della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

COPIA CORRETTA ARCHIVIO

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone,* La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti[1].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

[1] Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

COPIA SOTTOPOSTA A VINCOLI

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta,** *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME MIM

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità,* in *Il 75° anniversario della Costituzione,* "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne […]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale […] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.
Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALL. 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO PER IL TRIENNIO (SCRITTO)

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO -COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato
	4	8	12	15	17	20
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); -USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura .	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura
	4	8	12	15	17	20
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	____/100					
INDICATORI SPECIFICI		**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	3	5	7	9	11	12
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA	Non rispetta alcun vincolo	Rispetto parziale/incompleto	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	Rispetto adeguato dei vincoli posti	Rispetto puntuale dei vincoli posti	Rispetto completo dei vincoli posti
	4	6	9	11	13	14
-CAPACITÀ DI COMPRENDERE SENSO COMPLESSIVO E SNODI TEMATICI E STILISTICI DEL TESTO -PUNTUALITÀ ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti .	Comprensione e analisi confuse e lacunose, parziali, non sempre corrette	Comprensione ed analisi semplici ma sostanzialmente corrette	Comprensione ed analisi corrette e complete	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
	4	6	9	11	13	14
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione schematica e/o parziale	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	____/100					

NB. **Valutazione quadrimestrale:** Il punteggio in centesimi va riportato in decimi (divisione per 10 + arrotondamento)
Esami: Il punteggio in centesimi va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
	4	8	12	15	17	20
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura .	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi Punteggiatura sostanzialmente efficace	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura
	4	8	12	15	17	20
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	_____/100					
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	3	5	7	9	11	12
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Assente o errata	Parziale e/o approssimativa	Sostanzialmente corretta seppur semplice	Corretta e precisa	Corretta, articolata ed esauriente	Corretta, articolata, esauriente, approfondita
	4	6	9	11	13	14
CAPACITA DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Elaborato incoerente e disorganico	Elaborato confuso e a volte non lineare	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	Elaborato sviluppato in modo coerente	Elaborato sviluppato in modo coerente e, organico. Buon uso dei connettivi	Elaborato del tutto coerente e organico; ottimo uso dei connettivi
	4	6	9	11	13	14
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	Completa e documentat a; ottimi i riferimenti culturali
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	_____/100					

NB. **Valutazione quadrimestrale:** Il punteggio in centesimi va riportato in decimi (divisione per 10 + arrotondamento)
Esami: Il punteggio in centesimi va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato
	4	8	12	15	17	20
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura .	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura
	4	8	12	15	17	20
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	_____/100					
INDICATORI SPECIFICI		**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	3	5	7	9	11	12
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	Testo non pertinente. Titolo e/o paragrafazione inadeguati.	Testo parzialmente pertinente. Titolo e/o paragrafazione non del tutto adeguati	Testo pertinente. Titolo e/o paragrafazione adeguati	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci	Testo puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali
	4	6	9	11	13	14
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Elaborato incoerente e disorganico	Elaborato confuso e a volte non lineare	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici	Elaborato sviluppato in modo coerente	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico	Elaborato del tutto coerente e organico, chiaro e logico
	4	6	9	11	13	14
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	_____/100					

NB. **Valutazione quadrimestrale:** Il punteggio in centesimi va riportato in decimi (divisione per 10 + arrotondamento)
Esami: Il punteggio in centesimi va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento)

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	**VOTO**
20	**10**
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

ALL. 4

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"LUIGI EINAUDI"
Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

PROVA AD INDIRIZZO PROFESSIONALE
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
SIMULAZIONE
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL II CICLO D'ISTRUZIONE

A.S. 2024/2025

Nominativo_____ **Data**_____

Tipologia A: Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

Codici ATECO di riferimento: Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE A CUI FARE RIFERIMENTO:

(8) Inclusione socio culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
(7) Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

L'Assessore ai servizi sociali del Comune di Foggia intende porre la sua attenzione sulla popolazione a rischio di emarginazione quali sono le persone **diversamente abili** in particolare con deficit intellettivo di grado medio – grave di età compresa tra i 6 e i 18 anni. Chiede agli operatori dei servizi di predisporre una relazione nella quale emerga quali sono i loro bisogni e quelli a cui occorre rispondere per contrastare i rischi di emarginazione e di discriminazione sociale.

La struttura della relazione concordata prevede che si articoli in cinque parti:

- Introduzione: sintetica descrizione degli scopi della relazione, definizione del diversamente abile secondo l'OMS con particolare riferimento alla disabilità intellettiva del ritardo mentale;
- Esamina il concetto di "stato di bisogno" in riferimento alle politiche sociali italiane e descrivi le tipologie d' interventi previste dalla normativa vigente per l'inclusione delle persone con disabilità, in particolare in età evolutiva.
- Illustrazione degli interventi attuabili nei casi di disabilità intellettiva con comportamenti problema al fine di favorire la loro inclusione;
- Indicare le attività educative, di animazione, ludiche e culturali relative alla tipologia d'utenza indicata;
- Conclusioni: presentazione di alcune considerazioni rispetto alle azioni, prestazioni e servizi ritenuti prioritari per contrastare la discriminazione e l'emarginazione sociale.

Il candidato, predisponga il suo elaborato sulla base di quanto acquisito nel percorso di studi, nelle esperienze che ha fatto anche fuori dall'ambito scolastico e dei documenti allegati.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad internet.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATI DAL WEB

CAUSE DEL RITARDO MENTALE (DISABILITÀ INTELLETTIVA)

Tra il 30 e il 50% circa dei soggetti non può essere determinata un'etiologia chiara per il **ritardo mentale** (disabilità intellettiva). Le cause possono essere biologiche o psicosociali, o una combinazione di entrambi. I principali fattori di rischio includono:

- ereditarietà (circa il 5%): questi fattori includono errori congeniti del metabolismo, anomalie di un singolo e aberrazioni cromosomiche;
- alterazioni precoci dello sviluppo embrionale (circa il 30%): questi fattori includono mutazioni cromosomiche (per es., sindrome di Down dovuta a trisomia 21) o danni prenatali dovuti a sostanze tossiche (per es., uso di alcool da parte della madre, infezioni);
- problemi durante la gravidanza e nel periodo perinatale (circa il 10%): questi fattori includono la malnutrizione del feto, la prematurità, l'ipossia, infezioni virali o altre infezioni, e traumi;
- condizioni mediche generali acquisite durante l'infanzia o la fanciullezza (circa il 5%): questi fattori includono infezioni, traumi, e avvelenamenti (per es., da piombo);
- influenze ambientali e altri disturbi mentali (circa il 15-20%): questi fattori includono la mancanza di accudimento e di stimolazioni sociali, verbali, o di altre stimolazioni, e disturbi mentali gravi (per esempio autismo).

Dopo di noi - La **Legge 112 del 22 giugno 2016** apre in una nuova scheda recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta del "Dopo di noi", **ha introdotto** per la prima volta nel nostro ordinamento **specifiche tutele per le persone con gravi disabilità quando viene meno il sostegno familiare**. L'obiettivo del provvedimento è **garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità**, consentendogli per esempio di continuare a vivere - anche quando i genitori non possono più occuparsi di loro - **in contesti il più possibile simili alla casa familiare o avviando processi di deistituzionalizzazione**. Come è noto, dal punto di vista legislativo e di programmazione degli interventi la materia è di competenza esclusiva delle Regioni, tranne la definizione dei livelli essenziali che rimane in capo allo Stato. Le Regioni, pertanto, definiscono gli indirizzi della programmazione, propedeutica all'erogazione delle risorse che consentono poi di realizzare gli interventi sul territorio. L'attuazione concreta degli interventi e dei servizi è invece di competenza dei Comuni, organizzati a livello di Ambiti territoriali.
A tal fine è istituito il **Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare**, c.d. Fondo per il "Dopo di noi", le cui risorse vengono ripartite ogni anno dal Ministero alle Regioni con apposito decreto. Il Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 (file pdf), attuativo della legge n. 112/2016, ha fissato i **requisiti** per le prestazioni a carico del Fondo e stabilito le **risorse da erogare alle Regioni per l'anno 2016**.
L'articolo 5 prevede che con le risorse del Fondo possono essere finanziati:
a) **percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine**, ovvero per la deistituzionalizzazione in soluzioni alloggiative che riproducono le condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare;
b) **interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing**, che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
c) **programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile**, e, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
d) **interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative**, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera di impianti e attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
e) in via residuale, **interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare**.
La legge 112/2016 intende dare attuazione ai princìpi stabiliti dagli artt. 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione, dagli artt. 24 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dagli artt. 3 e 19, con particolare riferimento al comma 1, lettera a), della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con legge n. 18 del 3 marzo 2009.

Il Parlamento Europeo ha portato ad esempio il "Dopo di Noi" italiano alla Commissione europea nella Risoluzione sull'attuazione della Strategia europea sulla disabilità.

ALL. 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	GRIGLIA DI VALUTAZIONE Descrittori		Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo <u>del patrimonio lessicale ed espressivo</u> della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in **modo preciso e corretto.**		4	**4**
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in **modo adeguato.**		3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo **evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.**		2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui **comprensione è a tratti difficoltosa.**		1	
Utilizzo di una <u>struttura logico espositiva coerente</u> a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva **è perfettamente coerente** alla tipologia della prova		3	**3**
	La struttura logico espositiva nel complesso **è adeguata** alla tipologia della prova.		2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti **non è coerente**.		1,5	
	La struttura logico espositiva **è frammentaria e non coerente**.		1	
Padronanza delle <u>conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali</u> di riferimento della prova.	Evidenzia una **conoscenza ampia** dell'inclusione socioculturale di singoli o gruppi	2		**5**
	Dimostra di **conoscere in parte** l'inclusione socioculturale di singoli o gruppi	1,5		
	Dimostra una **conoscenza imprecisa o errata** dell'inclusione socioculturale di singoli o gruppi	1		
	Conosce i diversi fattori che determinano la disabilità intellettiva	3		
	Conosce i fattori principali che determinano la disabilità intellettiva	2		
	Dimostra una **conoscenza frammentaria** della disabilità intellettiva	1		
Ricorso agli aspetti delle <u>competenze professionali specifiche</u> utili a conseguire le finalità dell'elborato.	Evidenzia **le diverse** azioni e servizi per l'utenza individuata	4		**8**
	Evidenzia quali possono essere **i principali** aspetti delle azioni e servizi per l'utenza individuata	3		
	Evidenzia quali sono **alcuni** aspetti delle azioni e servizi per l'utenza individuata	2		
	Evidenzia le **difficoltà** negli aspetti delle azioni e servizi per l'utenza individuata	1		
	Descrive in **modo completo e puntuale** le diverse attività educative, di animazione, ludiche e culturali che possono essere svolte rapportandole ai bisogni dell' utenza	4		
	Descrive **in modo adeguato** alcune utili attività educative, di animazione, ludiche e culturali che possono essere svolte rapportandole ai bisogni dell' utenza	3		
	Espone **alcuni aspetti** delle attività educative, di animazione, ludiche e culturali che possono essere svolte ma non le rapporta in modo adeguato ai bisogni dell'utenza	2		
	Espone **in modo frammentario** alcuni aspetti delle attività educative, di animazione, ludiche e culturali senza riuscire a rapportarle ai bisogni dell'utenza	1		

ALL. 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALL. 7

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO - A.S. 2024/2025

I.I.S.S."LUIGI EINAUDI"

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale – Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale – Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazione"
Corso serale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

MODULO FORMATIVO DI ORIENTAMENTO - A.S. 2024/2025

Classe 5^_ **Sez**. C **Indirizzo** SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Docente coordinatore STELLACCI ANGELA

Docente/i tutor dell'orientamento CAMPAGNA FRANCESCA

Titolo modulo: "Costruisco il mio futuro"

Modalità di svolgimento: orario esclusivamente curricolare (eventualmente anche attività di PCTO riferibili ai contenuti in oggetto, per non più di 10 ore su 30)

TABELLA A – INTERA CLASSE

ATTIVITÀ (1)	AREA D'AZIONE (2)	ATTORI (3)	LUOGO (4)	TEMPI (5)	N. ORE SVOLTE (6)
Evento "OrientaPuglia"	Conoscere le opportunità di istruzione e di formazione terziaria	Rappresentanti di enti e istituti di istruzione e formazione terziaria	Fiera di Foggia	8/10/2024	4
Convegno "La formazione delle professioni sanitarie"	Conoscere le opportunità di istruzione e di formazione terziaria	Docenti universitari, esperti del settore socio-sanitario	Università di Foggia-Dipartimento di Economia Aziendale	09/11/2024	4
Coeduca 2024 V come vulnerabilità "Ricordati di non nuocere"	Conoscere se stessi e le proprie competenze	Docenti universitari, esperti del settore	Istituto Einaudi sede centrale	20/11/2024	2
Percorso di orientamento formativo "Educare alla scelta per il futuro" (PNRR Missione 4 - Investimento 1.6)	Conoscere le opportunità di istruzione e di formazione terziaria	Formatori Università di Foggia	Istituto Einaudi	Dal 09/12/24 al 13/12/2024	15
ADMO per diffondere il valore della solidarietà	Costruire relazioni con il territorio	Volontari dell'ADMO di Foggia	Sala conferenze Istituto Einaudi sede piazza	10/12/2024	2

			Goppingen		
Convegno culturale "Europa, educazione all''Internazionalità e attualità del pensiero di L. Einaudi"	Conoscere sé stessi e le proprie competenze	Autorità di Foggia e San Marco in Lamis	Collegamento sede centrale	10/01/2025	2
Mostra "Un manifesto per il giorno della memoria"	Costruire relazioni con il territorio	Prof Gianfranco Piemontese	Fondazione dei Monti Uniti di Foggia	06/02/2025	2
Laboratorio di orientamento"Sape(ri)pensare: creatività ed educatori sociopedagogici" Open Week Unifg	Conoscere le opportunità di istruzione e di formazione terziaria	Docenti Università di Foggia	Università di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici	20/02/2025	2
Conferenza Centro Food For Mind	Conoscere sé stessi e le proprie competenze	Responsabili del centro Food For Mind.	Sala conferenze Istituto Einaudi sede piazza Goppingen	17/03/2025	2
Incontro Fidas Daunia Donazione Sangue	Costruire relazioni con il territorio	Volontari della Fidas Daunia	Sala conferenze Istituto Einaudi sede piazza Goppingen	02/04/2025	1
Incontro con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia sulle forme di contratto di lavoro	Conoscere il mondo del lavoro	Consulente del Lavoro Giuseppe Evangelista	Sala conferenze Istituto Einaudi sede piazza Goppingen	07/05/2025	1

TOTALE ORE SVOLTE IN A.S. (minimo 30) 37	

TABELLA B – SINGOLI ALUNNI (ore extra)

ALUNNI/E	ATTIVITÀ (1)	AREA D'AZIONE (2)	ATTORI (3)	LUOGO (4)	TEMPI (5)	N. ORE SVOLTE (6)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il numero complessivo delle ore svolte nel corso dell'intero anno scolastico per l'intera classe non deve essere inferiore a 30 (tabella A).

È possibile svolgere ore ulteriori, in aggiunta al numero minimo di 30, che coinvolgano singoli studenti, da riportare nella tabella B.

Di seguito alcune indicazioni specifiche per il riempimento delle varie colonne:

(1) Descrivere in maniera sintetica l'attività; si può fare riferimento a scopo esemplificativo ai suggerimenti di azioni contenuti nelle proposte di modulo formativo di orientamento, suddivise per anno di corso, all'interno del piano di orientamento di istituto.

(2) Riportare l'area di intervento cui fa riferimento l'attività, come illustrato nel piano di orientamento di istituto, scegliendo tra le seguenti:

- *Fare parte della propria scuola*
- *Conoscere se stessi e le proprie competenze*
- *Studiare con metodo*
- *Conoscere il mondo del lavoro*
- *Conoscere le opportunità di istruzione e di formazione terziaria*
- *Costruire relazioni con il territorio*

(3) Inserire l'afferenza degli attori coinvolti nell'organizzazione e nella gestione dell'attività (scuola/ente/azienda/associazione di appartenenza) e, se si conoscono, anche il nome e cognome dell'esperto intervenuto; se l'attività è stata condotta e svolta da un docente interno all'Istituto, riportarne il nominativo accompagnato dalla dicitura "docente Einaudi".

(4) Riportare il luogo di svolgimento dell'attività (se la sede è la scuola, scrivere "Istituto Einaudi").

(5) Riportare le date (giorno/mese/anno) di svolgimento effettivo dell'attività.

(6) Conteggiare il numero di ore effettuate nell'ambito dell'attività.